

Professione di fede

Credo in un solo Dio..

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua
gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen

Preghiera per il Papa

Padre nostro

Benedizione e consegna della Lettera dell'Arcivescovo

Inno del Giubileo

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.



Arcidiocesi
di Milano

Giubileo diocesano del mondo della comunicazione



Duccio di Buoninsegna (1310 circa). Gesù e i discepoli, Museo dell'Opera del Duomo, Siena



«MI HA MANDATO A PORTARE AI POVERI IL LIETO ANNUNCIO»

*Momento di preghiera nella Basilica
di Sant'Ambrogio, chiesa giubilare
della Diocesi di Milano*

Canto iniziale

*Nei cieli un grido risuonò, **alleluia!**
Cristo Signore trionfò: **alleluia!**
Alleluia! Alleluia, alleluia!*

*Cristo ora è vivo in mezzo a noi: **alleluia!**
Noi risorgiamo insieme a lui: **alleluia!**
Alleluia! Alleluia, alleluia!*

Saluto e preghiera iniziale

A: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

A: La pace sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

A: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, ardente desiderio del cuore umano,
guarda con bontà il tuo popolo pellegrino in questo anno di grazia,
perché, unito a Cristo, roccia della salvezza,
possa giungere nella gioia alla meta della beata speranza.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T: Amen.

Prima lettura

Lettera di San Paolo apostolo ai Romani (Rm 5,5-11)

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.
Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Dal *Salmo* 88 (89), 21-22; 25. 27

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza. **R.**

Canto al Vangelo

R. Alleluia, Alleluia

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **R.** Alleluia.

Vangelo

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca (*Lc* 4,16-21)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore”. Ripiegò il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi udite». Parola del Signore.

A: Lode a te o Cristo

Intervento dell'Arcivescovo